



dal 1975

# PREMIO NONINO

## QUARANTASEIESIMO ANNO

NATO PER LA VALORIZZAZIONE DELLA CIVILTÀ CONTADINA

### COMUNICATO STAMPA

Siamo felici di annunciare che il **Premio Nonino Quarantaseiesimo Anno** si terrà **sabato 27 gennaio 2024**, come da tradizione a Ronchi di Percoto, presso le Distillerie Nonino e vedrà la Giuria del Premio Nonino arricchita di tre nuovi membri: **Amin Maalouf**, scrittore libanese Accademico di Francia, **Jorie Graham**, poetessa statunitense e **Mauro Ceruti** filosofo italiano.

**Ci ritroveremo dunque a gennaio 2024** e ora ci salutiamo con i Loro messaggi e con un brindisi in "spirito Nonino" con gioia e amicizia.

A presto

*Famiglia Nonino*



**Premio Nonino 2022 i premiati, la giuria e la famiglia Nonino.**

*Da sinistra in prima fila:* Sofia e Gaia Cendali, Caterina Giustiniani, Chiara e Francesca Bardelli Nonino, Cristina ed Elisabetta Nonino.

*Seduti da sinistra:* Antonio Damasio (Presidente), Adonis, Benito Nonino, Alain Touraine e Claudio Magris.

*In piedi da sinistra:* Antonio Davide Bardelli Nonino, Luca Cendali, Ivan Esposito per l'Affido Culturale (Premio Nonino Risit d'Aur 2022), Giannola Nonino, David Almond (Premio Internazionale Nonino 2022), Nancy Fraser (Premio Nonino a un 'Maestro del nostro tempo' 2022), Antonella Nonino, Mauro Ceruti (Premio Nonino a un 'Maestro del nostro tempo' 2022), John Banville, Beatrice e Costanza Giustiniani.



# PREMIO NONINO

## QUARANTASEIESIMO ANNO

RONCHI DI PERCOTO,  
27 GENNAIO 2024

### DICHIARAZIONI

## Amin Maalouf

“Il Premio Nonino occupa un posto speciale nel panorama culturale, ove letteratura e idee si fondono con l’amicizia, la convivialità e l’antica venerazione dei poeti per la natura e la bellezza. Ho avuto il privilegio di ricevere il premio un quarto di secolo fa, e ho sentito subito, recandomi a Percoto, che questo riconoscimento era ben più di un premio letterario; rappresentava realmente, per mia moglie e per me, una sorta di adesione simbolica all’Italia, alla sua terra generosa, alla sua civiltà millenaria, e alla sua arte di vivere. Entrare a far parte della giuria del Premio rafforza ulteriormente questa sensazione. Sono grato per questo invito e lieto della possibilità di incontrare presto gli altri giurati, quelli che sono già miei amici e quelli che lo diventeranno.”

*Premio Internazionale Nonino 1998*

## Jorie Graham

“È un grandissimo piacere per me entrare a far parte della Giuria e della grande Famiglia del Premio Nonino e contribuire, così, a celebrare con voi quella lunga visione che, con le sue profonde radici reali e metaforiche nella terra del Friuli, ha voluto in seguito coltivare anche le arti e le scienze nel nostro tempo - una visione che cerca quali vitigni promuovere, quali varietà innestare e nutrire. E lo fa per l’umanità nel suo insieme, in tutto il mondo. L’impatto della sua generosità è immenso. Sono profondamente onorata di essere stata invitata a servire lo spirito di questa visione.”

*Premio Internazionale Nonino 2013*

## Mauro Ceruti

“Sono felice e onorato di essere accolto a far parte della Giuria del Premio Nonino. Oggi più che mai, in un tempo così drammatico e incerto, la grande famiglia del Premio Nonino potrà essere, come sempre è stata, protagonista nel promuovere lo sviluppo di una coscienza e di una conoscenza delle origini, delle potenzialità e dei destini dell’umanità, incoraggiando gli esponenti più creativi della cultura internazionale, in tutte le sue espressioni, a immaginare una civiltà della Terra che riconosca nella simbiosi tra esseri umani e natura il ‘vitigno’ fragile ma fruttuoso di un ethos planetario, necessario per resistere alle spinte disgregatrici e per affrontare la sfida della complessità e della pace. Sarà un privilegio appassionante sentirsi parte di questa avventura.”

*Premio Nonino a un ‘Maestro del nostro tempo’ 2022*



# PREMIO NONINO

QUARANTASEIESIMO ANNO

RONCHI DI PERCOTO,  
27 GENNAIO 2024

GIURIA:

–

**ANTONIO DAMASIO** *Presidente*

**ADONIS**

**SUAD AMIRY**

**JOHN BANVILLE**

**LUCA CENDALI**

**MAURO CERUTI**

**JORIE GRAHAM**

**EMMANUEL LE ROY LADURIE**

**AMIN MAALOUF**

**CLAUDIO MAGRIS**

**NORMAN MANEA**

**EDGAR MORIN**

**Il Premio Nonino ha anticipato per ben 6 volte le scelte dei premi Nobel:**

**RIGOBERTA MENCHÙ** (Premio Nonino 1988, Premio Nobel 1992),

**V.S. NAIPAUL** (Premio Nonino 1993, Premio Nobel 2001),

**TOMAS TRANSTRÖMER** (Premio Nonino 2004, Premio Nobel 2011),

**MO YAN** (Premio Nonino 2005, Premio Nobel 2012),

**PETER HIGGS** (Premio Nonino 2013, Premio Nobel 2013),

**GIORGIO PARISI** (Premio Nonino 2005, Premio Nobel 2021)

## BREVE STORIA PREMIO NONINO

**La famiglia Nonino si dedica all'Arte della Distillazione fin dal 1897**

**1973** Giannola e Benito Nonino rivoluzionano il sistema di produrre e presentare la Grappa in Italia e nel mondo: creano il Monovitigno® Nonino, distillando separatamente le vinacce dell'Uva Picolit.

**Nel 1975** ricercando gli antichi vitigni autoctoni friulani, per distillarne le vinacce, i Nonino scoprono che i più rappresentativi – Schioppettino, Pignolo e Tazzelenghe – sono in via di estinzione, essendone vietata la coltivazione. Ad essi si aggiunge la Ribolla gialla. Il 29 Novembre, con lo scopo di “stimolare, premiare e far ufficialmente riconoscere gli antichi vitigni autoctoni friulani”, e preservare così la biodiversità del territorio, istituiscono il Premio Nonino Risit d’Aur.

**Nel 1977** con il netto proposito di sottolineare la permanente attualità della civiltà contadina, al Premio Nonino Rist d’Aur affiancano il Premio Nonino di Letteratura che dal 1984 si completerà con la Sezione Internazionale.



# PREMIO NONINO

QUARANTASEIESIMO ANNO

RONCHI DI PERCOTO,  
27 GENNAIO 2024

## Amin Maalouf

*Premio Internazionale Nonino 1998*



Amin Maalouf è nato in Libano il 25 febbraio 1949. Discendente di una famiglia che, a partire dal XVIII secolo, ha dato al Libano circa venti scrittori, Amin è figlio di Ruehdi Maalouf, giornalista, scrittore, poeta, pittore e figura di spicco a Beirut tra gli anni Quaranta e Ottanta. Dopo aver studiato economia politica e sociologia, seguendo le orme del padre, diventa giornalista. Ha così l'opportunità di viaggiare in sessanta Paesi e di vivere numerosi eventi, dalla guerra del Vietnam alla rivoluzione iraniana.

Allo scoppio della guerra in Libano Maalouf sceglie l'esilio e si trasferisce a Parigi. Il suo primo libro è del 1983, *Le crociate viste dagli arabi*, ormai un classico tradotto in molte lingue. Il suo primo romanzo è del 1986, *Leone l'Africano* seguito da *Il manoscritto di Samarcanda* (1988), ispirato alla vita del poeta persiano Omar Khayyam, *Giardini di luce* (1991), itinerario del profeta Mani, fondatore del manicheismo, *Il primo secolo dopo Beatrice* (1992), *Con il fucile del console d'Inghilterra* (1993), *Gli scali del Levante* (1996), romanzo con cui ha vinto il Premio Internazionale Nonino nel 1998. Tra i libri più recenti ricordiamo *Il periplo di Baldassarre* (2000), storia di un viaggio avventuroso alla ricerca di un libro e delle misteriose verità in esso contenute; e *Origines* (2004), in cui Maalouf si è dedicato alla ricostruzione, attraverso documenti d'archivio e personali, della storia delle precedenti generazioni della sua famiglia; un racconto familiare che diventa emblematico delle complesse relazioni tra civiltà orientali e occidentali tra Otto e Novecento. Anche il libro *I disorientati* (2012), una ricostruzione corale del Levante visto con gli occhi di un esule, ruota attorno a temi autobiografici, mentre tra le sue pubblicazioni più recenti vanno ricordati i saggi *Una poltrona sulla Senna. Quattro secoli di storia di Francia* (2016) e *Il naufragio delle civiltà* (2019) e il romanzo *I nostri fratelli inattesi* (2020).

Nel 2010 ha vinto il Premio Principe delle Asturie per la letteratura.

Il 23 giugno 2011 è stato eletto all'Académie Française, succedendo alla 'poltrona' che era stata di Claude Lévi-Strauss\*.

---

\*Claude Lévi-Strauss ha ricevuto il Premio Internazionale Nonino nel 1986.



# PREMIO NONINO

QUARANTASEIESIMO ANNO

RONCHI DI PERCOTO,  
27 GENNAIO 2024

## Jorie Graham

*Premio Internazionale Nonino 2013*



Jorie Graham, fra le maggiori e più stimate voci poetiche americane a livello internazionale, è autrice di quindici raccolte di poesie, fra cui *Hybrids of Plants and Ghosts* (1980), *Erosion* (1983), *The End of Beauty* (1987), *Region of Unlikeness* (1991), *The Dream of the Unified Field: Selected Poems 1974-1992* (1995), *Sea Change* (2008), *Place* (2012), *From the New World* (2015), *Fast* (2017), *Runaway* (2020), *[To] The Last [Be] Human* (2022) e *To 2040* (2023). Ha inoltre curato le antologie *Earth Took of Earth: 100 Great Poems of the English Language* (1996) e *The Best American Poetry* (1990).

Nata a New York City nel 1950, Graham è cresciuta in Italia, a Roma, dove ha iniziato i suoi studi, poi proseguiti in Francia, a Parigi, dove ha studiato filosofia alla Sorbona, e negli Stati Uniti, alla New York University, dove si è specializzata in regia cinematografica. A New York ha iniziato a scrivere e studiare poesia, conseguendo in seguito un MFA (Master of Fine Arts) all'Iowa Writer's Workshop, dove ha anche insegnato. Dal 1996 tiene la cattedra di Retorica e Oratoria a Harvard, posizione in precedenza ricoperta da Seamus Heaney e mai, prima di lei, assegnata a una donna.

Nota per il suo profondo interesse per la storia e la lingua e per i temi più sensibili nella contemporaneità, come le guerre, l'impatto della tecnologia e il cambiamento climatico, ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti, fra cui: il Pulitzer Prize, The Wallace Stevens Award, il John D. e Catherine T. Mac Arthur Fellowship, il Morton Dauwen Zabel Award dall'American Academy and Institute of Arts and Letters, il Bobbitt National Prize for Poetry, assegnatole dalla Library of Congress, e il Forward Prize, dato per la prima volta a una donna americana.

Il "New York Times" ha paragonato la sua influenza di poeta a quella di Bob Dylan nel rock per la sua originalità e la potenza espressiva con cui ha modificato profondamente la scrittura poetica in lingua inglese e il panorama culturale. «Scrivere poesie – ha confessato Graham, premio Nonino nel 2013 – significa entrare in un fiume infinito, in molte lingue e persino in molteplici forme d'arte, oltre che nella storia, nella filosofia e nella scienza». Fermamente convinta del ruolo civile dei poeti come testimoni morali del loro tempo, ha di recente detto a The New Yorker Magazine: "Ogni volta che si tenta di deumanizzare, con la politica o con la tecnologia, il nostro compito è quello di re-umanizzare".

Arte visiva, mitologia, storia e filosofia sono centrali nell'opera di Graham. L'influenza di sua madre, scultrice, e di suo padre, giornalista, la sua educazione trilingue, e la sua precoce immersione nella cultura europea sono elementi presenti nella sua scrittura. La forma e il ritmo della sua poesia, caratterizzata dalla fiducia nella verità in quanto unità di senso e percezione è stata influenzata dai modernisti - William Butler Yeats, T. S. Eliot, e Wallace Stevens, fra gli altri. Usando versi brevi e lunghi, rientri e spaziature, le forme di Graham esplorano dualità e polarità della vita, le tensioni creatrici e distruttrici che esistono fra spirito e corpo, fra realtà e mito, immobilità e movimento, vita interiore ed esteriore. Inoltre, la fede di Graham nel potere della poesia per ridare forma alla realtà, testimoniando il suo tempo, attraversa potentemente tutti i suoi libri.



# PREMIO NONINO

QUARANTASEIESIMO ANNO

RONCHI DI PERCOTO,  
27 GENNAIO 2024

## Mauro Ceruti

*Premio Nonino a un 'Maestro del nostro Tempo' 2022*



Nato a Cremona nel 1953. Filosofo e teorico del pensiero complesso. Professore di Filosofia della scienza e Direttore della PhD School for Communication Studies presso l'Università IULM di Milano. Laureatosi in Filosofia con Ludovico Geymonat presso l'Università degli Studi di Milano, è stato poi Ricercatore presso la Facoltà di Psicologia dell'Università di Ginevra e presso il CNRS a Parigi. È stato Preside della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Milano-Bicocca e poi della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Bergamo; Direttore del CE.R.CO. – Centro di Ricerca sull'Antropologia e l'Epistemologia della Complessità. È stato Senatore della Repubblica Italiana nella XVI Legislatura. È stato Membro del Comitato Nazionale per la Bioetica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché dell'Osservatorio Nazionale per l'Integrazione degli Alunni Stranieri e l'Educazione Interculturale del Ministero della Pubblica Istruzione. Oggi è Membro del Comitato Scientifico della Association Européenne Modélisation de la Complexité (MCX); della Comunità Scientifica WWF; della Associazione Italiana di Medicina e Sanità Sistemica (ASSIMSS). Il suo progetto filosofico e culturale è volto a promuovere un pensiero complesso in grado di affrontare i problemi della nuova condizione umana globale, nonché a sviluppare “la coscienza della comunità di destino che, di fronte agli stessi pericoli, lega indissolubilmente tutti i popoli della Terra tra di loro, e l'umanità intera alla Terra”. A questo scopo ha dedicato i suoi libri, tradotti in molte lingue. Fra questi: *Il secolo della fraternità. Una scommessa per la cosmopoli*, Castelveccchi, 2021; *Abitare la complessità. La sfida di un destino comune*, Mimesis, 2020; *Sulla stessa barca*, Qiqajon, 2020; *Evoluzione senza fondamenti*, Meltemi, 2019; *Il tempo della complessità*, Raffaello Cortina, 2018; *La fine dell'onniscienza*, Studium, 2015; *Il vincolo e la possibilità*, Raffaello Cortina, 2009; *Solidarietà o barbarie. L'Europa delle diversità contro la pulizia etnica*, Raffaello Cortina, 1994; *Origini di storie*, Feltrinelli, 1993; *La danza che crea*, Feltrinelli, 1989.